



Ateneo di Udine all'avanguardia

Il rettore uscente Compagno: "Città e polo universitario sono integrati grazie alla reciproca qualità dei servizi. E i laureati trovano lavoro"

A Udine la cultura e l'efficienza seguono la stessa direzione: la sinergia tra l'Ateneo friulano e i servizi offerti dalla città, nel corso degli anni, ha gradualmente costituito una vera e propria comunità universitaria per una vita accademica di qualità.

CRESCITA COSTANTE

"Udine e la sua Università - dichiara il rettore uscente **Cristiana Compagno** - sono ormai fortemente integrate: studenti e docenti hanno la possibilità di studiare e lavorare in un ambiente positivo e ospitale. Questo è possibile grazie alle dimensioni a misura d'uomo, alla qualità dei servizi universitari e pubblici, all'accoglienza, e alla disponibilità di spazi universitari per studio, ricerca e didattica. Non dimentichiamo, inoltre, la possibilità di godere di un patrimonio storico, artistico e naturalistico invidiabile se prendiamo in considerazione l'intero territorio e non solo il capoluogo".

Anche l'Università ha fatto la propria parte: "Dalla sua nascita - sottolinea la professoressa - l'Ateneo ha contribuito, non solo culturalmente, ad accrescere il capitale umano del Friuli, rivitalizzando il territorio

grazie all'iniezione di energie giovani, cosmopolite e innovative. Ciò non toglie che si può e si deve fare ancora meglio, a tutti i livelli istituzionali. Investire nell'università significa accrescere esponenzialmente la capacità attrattiva della città. Ricordo che l'Ateneo ha anche un impatto economico positivo per tutto il territorio. L'Università è un'azienda pubblica che coinvolge circa 20 mila persone e che, si stima, abbia un impatto economico, diretto e indiretto, sul territorio regionale di circa 160 milioni di euro l'anno".



Cristiana Compagno

NUOVE COMPETENZE

Con un difficile mercato del lavoro, come si orientano gli studenti sul percorso universitario da intraprendere? "Sono consapevoli - afferma Compagno - che non esiste un determinismo tra scelta del corso di studi e collocazione nel mercato del lavoro: quest'ultimo, sempre più complesso, richiede accanto alle competenze specialistiche anche quelle generaliste e trasversali come la capacità di lavorare in gruppo e la capacità di analisi critica da impartire attraverso l'alta formazione universitaria. Udine è all'avanguardia perché rientra tra i dodici atenei italiani

scelti dall'Agenzia nazionale per la valutazione del sistema universitario italiano per la sperimentazione della valutazione delle competenze generaliste dei laureandi". Segnali confortanti arrivano dai dati occupazionali nel periodo post laurea: "I laureati udinesi - ricorda il Rettore - sono competitivi sul mercato del lavoro che li 'assorbe' bene e più velocemente degli altri: a un anno dal conseguimento del titolo, secondo Almalaurea, oltre il 57 per cento dei laureati a Udine risulta occupato, quasi dieci punti in più rispetto alla media nazionale".

ALLEANZA STRATEGICA

Infine, quali sono i vantaggi della collaborazione tra l'Ateneo udinese e quello di Trieste? "I benefici - conclude Cristiana Compagno - sono riscontrabili su diversi fronti: innanzitutto il mantenimento e la qualificazione dell'alta formazione a livello di sistema, con conseguente innalzamento dei livelli di attrattività di studenti e docenti di qualità; migliori possibilità di accesso a finanziamenti nazionali che prevedono linee di intervento specifiche per accordi collaborativi strutturati tra atenei e, infine, ottimizzazione dell'efficienza nell'erogazione di servizi comuni come, ad esempio, l'acquisto congiunto di materiale bibliografico".